


 ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE


Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

 Home Sezioni **Comitato Editoriale**


WeWorld

Il rapporto Ocse Pisa mostra il fallimento dell'inclusione educativa

di Redazione | 2 ore fa



L'indagine certifica un pesante declino culturale e il fallimento dei processi di inclusione scolastica degli ultimi 20 anni. «Per contrastare la dispersione scolastica crediamo che i fondi siano indispensabili, ma serve anche continuità e visione», commenta Marco Chiesara presidente di WeWorld, onlus che ha lanciato il programma React (Reti per educare gli adolescenti attraverso la comunità e il territorio)

L'indagine Pisa certifica un pesante declino culturale e il fallimento dei processi di inclusione scolastica che hanno portato alla situazione attuale. A dirlo è WeWorld onlus, Fondazione italiana impegnata in Italia e nel mondo per difendere i diritti di donne e bambini, in particolare quello all'istruzione di fronte ai risultati dell'indagine internazionale Ocse Pisa 2018, promossa dall'Ocse per rilevare le competenze in lettura, matematica e scienze di ragazzi di 79 Paesi e che ha visto gli studenti italiani posizionarsi ben al di sotto della media Ocse per quanto riguarda le capacità di


VITA
 NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it


CONTI CORRENTI
 DEDICATI
 AGLI ENTI RELIGIOSI

lettura e analisi di testi.

Secondo **WeWorld Onlus** la **povertà educativa** ed economica impediscono lo sviluppo delle piene potenzialità di bambini e bambine, soprattutto in aree del Paese come Sicilia, Campania e Sardegna. La dispersione scolastica in Italia nel suo complesso, **con** un tasso del 14% (Istat) ha ancora numeri impressionanti: 23mila alunni "a rischio dispersione" nella secondaria di I grado e ben 112mila alunni nella scuola secondaria di II grado (MIUR, 2018).

«Per contrastare la dispersione scolastica **crediamo che i fondi siano indispensabili ma serve anche continuità e visione**», commenta **Marco Chiesara**, presidente di WeWorld Onlus. «Quello che l'indagine Pisa certifica è il declino culturale del Paese, che fa il paio **con** quello economico e forse lo ha addirittura innescato. Oggi misuriamo il fallimento dei processi di inclusione educativa nel nostro Paese degli ultimi 20 anni: **scuole inadeguate e insegnanti non al passo con i tempi**. Le risorse servono, ma soprattutto vanno indirizzate verso le aree più critiche del Paese, rafforzando l'alleanza tra scuole, terzo settore e comunità educanti allargate, perché tutti gli attori sociali hanno un ruolo educativo. **Il Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà educativa ha indicato la strada giusta ma serviranno anni per vedere i risultati**. Ecco perché serve visione: guardare oltre il presente **con** un orizzonte ai prossimi 20 anni».

Contro la dispersione scolastica e la **povertà educativa**, WeWorld Onlus ha lanciato il progetto **R.E.A.C.T. - Reti per educare gli adolescenti attraverso la comunità e il territorio** (ne avevamo parlato [qui](#)) selezionato da **Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che coinvolge 3200 adolescenti tra gli 11 e i 17 anni, 1700 famiglie vulnerabili e 690 insegnanti in 6 comuni italiani, dal Nord al Sud Italia, all'interno delle scuole e nei centri ad accesso spontaneo, dove i ragazzi vengono aiutati nel loro percorso educativo e accompagnati nella loro crescita e formazione coinvolgendo le famiglie e tutta la comunità educante.

In apertura foto di Kevin Phillips da Pixabay



BLOG



CONTROCANTO di Paolo Iabichino

L'inclusione come opportunità oltre l'integrazione



BATTITIPERMINUTO di Lorenzo Maria Alvaro

Marracash, una Persona degli anni '90



LA PUNTINA di Riccardo Bonacina

Tra le sardine a Milano e cantare "Come è profondo i..."



DIRE FARE SOCIALE di Rossana Cavallari

Mamme in azione: un progetto sociale di condivisione,...



PROXIMITY di Dino Barbarossa

Nessuno resti solo



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



SCELTE PER VOI